

Piano Triennale 2023-2025

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Sommario

1. Contesto e attività	3
<i>Giovani generazioni, transizioni scolastiche e lavorative e mobilità</i>	4
<i>Genere e inclusione sociale</i>	4
<i>Sviluppo e animazione territoriale: innovazione sociale, comunicazione e sostenibilità</i>	5
<i>Innovare la pubblica amministrazione</i>	5
<i>Relazioni e politiche internazionali</i>	5
<i>Migrazioni, cooperazione europea e global south</i>	6
2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture.....	20
3. Strategia e Programmazione della ricerca del Dipartimento	24
4. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale	31
5. Programmazione nell'ambito della Terza Missione	38
6. Programmazione per le strategie trasversali, Assicurazione della Qualità e organizzazione.	44
ELIMINARE PAGINA	52
Allegato 1 – Schema per il prospetto sintetico del Piano Triennale del Dipartimento.....	52
ELIMINARE PAGINA	53
Allegato 2 – Calendario di massima Pianificazione Triennale del Dipartimento 2023-2025 da aggiornare con le date concordate con i Direttori.....	53

1. Contesto e attività

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPOL) dell'Università degli Studi di Cagliari, con sede nel quartiere storico di Stampace, proprio di fronte all'Anfiteatro Romano, è stato istituito nel 2012 (con la denominazione Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni) e fa parte della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. Portatore di una tradizione di studi e ricerche caratterizzata dall'interdisciplinarietà, pienamente coinvolto nella vita sociale, economica e istituzionale a livello regionale, nazionale e internazionale, SPOL promuove e coordina la ricerca e la didattica in vari ambiti: sociali, comunicativi economico-statistici, giuridici, storico-politico-internazionali.

La sua vocazione multidisciplinare e l'attenzione per le dinamiche dello sviluppo del territorio, trova espressione in alcune delle principali direttrici di ricerca promosse sin dalla sua fondazione:

- l'analisi e valutazione di politiche pubbliche nell'ambito del mercato del lavoro, dell'imprenditorialità, della formazione scolastica e universitaria, dell'inclusione e dell'innovazione sociale, dello sviluppo rurale;
- la valutazione dell'impatto della progettualità pubblica e privata sulla società civile, sul territorio e sull'ambiente;
- lo studio del ruolo della conoscenza, dei media e della comunicazione come fattori di sviluppo sociale e di empowerment diffuso;
- l'evoluzione dei diritti civili, politici e sociali;
- lo studio della globalizzazione e delle relazioni internazionali e dei suoi risvolti su scala locale territoriale.

Fanno capo al Dipartimento due corsi di laurea triennali (Scienze Politiche, classe L-36, e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, classe L-16) e tre corsi di Laurea Magistrale (Relazioni Internazionali, classe LM-52, Scienza dell'Amministrazione Pubblica, classe LM-56, e Innovazione Sociale e Comunicazione (interclasse LM-62 ed LM 59). Il dottorato di ricerca in Ricerca e Innovazione Sociale.

1.1. Missione, visione, valori

Missione

Le competenze multidisciplinari del dipartimento sono oggi orientate ad un focus comune su quelli che sono i temi strategici del PNRR, dell'Agenda Europea e dell'Agenda ONU2030. In particolare, DSPOLO si propone di contribuire al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e allo sviluppo culturale, sociale ed economico della Regione Sardegna, attraverso la qualità dell'offerta formativa e della ricerca nel campo delle Scienze Politiche e Sociali. A tal fine mette al centro delle proprie strategie di ricerca il tema dell'analisi critica, della produzione e diffusione delle culture, dello sviluppo sostenibile, della promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'integrazione.

Visione

Il Dipartimento aspira ad affermarsi in quanto centro di diffusione del sapere nel campo delle scienze politiche e sociali che sia scientificamente competitivo e innovativo, anche a livello internazionale, mettendo a frutto la forte interdisciplinarietà che lo caratterizza e puntando su qualificate strategie di reclutamento che mettano al centro qualità della ricerca e innovazione.

Valori

DSPOL condivide i principi della valutazione e del merito in una prospettiva che sia critica e non asetticamente burocratica. Mette al centro, inoltre, del suo agire organizzativo (nel campo della didattica, della ricerca, della terza missione) i valori dell'inclusione, pari opportunità, sostenibilità, trasparenza, assicurazione della qualità ed efficacia, efficienza, semplificazione. Nell'ambito del Piano di Eguaglianza di Genere di UniCA, (GEP) il Dipartimento DSPOL è stato individuato come Dipartimento pilota per sperimentare le linee guida sulla comunicazione "Gender sensitive".

1.2. Principali ambiti dell'attività di ricerca

La ricerca, prima missione del dipartimento, si sviluppa in un'ottica fortemente multidisciplinare nella convinzione che la comprensione delle società contemporanea richieda l'interconnessione di saperi scientificamente qualificati e la pluralità degli sguardi. In questa direzione il Dipartimento aspira ad affermarsi come centro di eccellenza della diffusione del sapere nel campo delle scienze politiche e sociali che sia scientificamente competitivo e innovativo, anche a livello internazionale, puntando su qualificate strategie di reclutamento che mettano al centro qualità della ricerca e innovazione. Le competenze multidisciplinari del dipartimento sono oggi orientate ad un focus comune su quelli che sono i temi strategici del PNRR, dell'Agenda Europea e dell'Agenda ONU2030.

Giovani generazioni, transizioni scolastiche e lavorative e mobilità

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DiSPOL) si occupa da tempo della questione generazionale che si intreccia fortemente alla questione demografica, a quella scolastica e a quella della mobilità, in linea con le indicazioni del PNRR (che per la prima volta introduce non solo delle politiche rivolte ai giovani ma pone anche il termine di equità intergenerazionale come elemento mainstream insieme a quello di genere). Sul tema dei giovani è attivo un gruppo di ricerca e network di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale. In quest'area, oltre a studiare i nuovi processi di transizioni all'età adulta, si analizzano le diverse modalità di mobilità giovanile (anche mettendo a tema il rapporto con i Program-mi e le Politiche Europee). Particolarmente fecondo il tema della capacità dei giovani di anticipare il futuro e delle nuove forme di collettività che sviluppano in ambiti e situazioni diverse. Anche sul tema dell'infanzia, generalmente poco trattato nella letteratura scientifica italiana, DiSPOL mette in campo progetti e network di ricerca anche a livello internazionale. L'approccio usato in entrambi i casi è quello generazionale

Genere e inclusione sociale

Il contributo attivo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nell'ambito delle politiche di parità di genere e, più in generale, di inclusione sociale, che costituiscono un obiettivo primario dell'indirizzo strategico dell'Ateneo Cagliariitano, è da sempre parte degli interessi delle ricercatrici e dei ricercatori in ambiti disciplinari e con punti di vista diversi ma sempre interlacciati (sociologici, storici, politologici, giuridici e psicologici). Si collocano nell'area di ricerca di genere: lo studio della partecipazione femminile nella politica e nella società, volto a focalizzare le risorse messe in atto per perseguire i diritti delle donne e valorizzare le politiche paritarie; gli studi sulle donne leader nell'*higher education* e i problemi della parità e dell'empowerment femminile; le analisi dell'impatto dei determinanti socioeconomici sul benessere psico-fisico e socio-relazionale di uomini e donne; le analisi delle dinamiche di genere e generazionali nei processi di definizione delle imprese familiari; le analisi delle asimmetrie di cittadinanza secondo il genere, l'età e lo status familiare nei meccanismi di redistribuzione delle risorse (mercato del lavoro, solidarietà informali, sfera istituzionale dei servizi pubblici) in relazione ai modelli di welfare nazionali e locali; le analisi delle politiche di contrasto alle disegualianze di genere in ambito accademico e di Alta Formazione; le analisi dell'evoluzione dei modi di fare famiglia in prospettiva diacronica su scala locale e in prospettiva sincronica comparata su scala internazionale.

Sviluppo e animazione territoriale: innovazione sociale, comunicazione e sostenibilità

DiSPOL ha una consolidata tradizione nello studio dello sviluppo territoriale che coinvolge tutte le discipline in esso presenti: sociologiche, geografiche, antropologiche, psicologiche, giuridiche, demografiche e statistiche. Tra i temi di ricerca sviluppati in questo ambito si segnalano: lo studio delle caratteristiche specifiche dei sistemi socioeconomici locali e dell'imprenditorialità; il tema dell'innovazione sociale anche attraverso gli strumenti di quella che viene definita Economia fondamentale; il tema dello spopolamento e della denatalità soprattutto nelle aree interne della Sardegna; la sostenibilità sociale, economica e ambientale nei processi di sviluppo territoriale locale, con particolare riferimento alle strategie di implementazione delle aree interne in ambito rurale e all'impatto dei rischi ambientali climatici in una prospettiva di genere; Il tema della pianificazione strategica urbana e la valutazione della Qualità Sociale dei luoghi - nelle dimensioni della sicurezza socioeconomica, coesione sociale, inclusione sociale ed empowerment – in vista della messa a punto di progetti di riqualificazione; lo studio delle dinamiche di ridefinizione del rapporto tra spazi pubblici, collettivi e privati nel mondo carcerario minorile e adulto; il tema dei conflitti sociali e politici con un focus sui movimenti ambientalisti e movimento dei pastori sardi. Il tema dell'acqua come bene pubblico. In ambito più strettamente di analisi politica a livello locale e nazionale: la qualità della democrazia e, in particolare, la qualità del processo elettorale; i partiti politici, con riferimento soprattutto alle modalità di selezione dei candidati e della leadership, nonché al ruolo degli iscritti relativamente alle pratiche di democrazia interna all'organizzazione; la relazione tra i concetti di periferia (sociale e geografica), marginalità e comportamento elettorale; la comunicazione pubblica e istituzionale in situazioni di crisi con un focus sulla pandemia da Covid-19; le trasformazioni dell'organizzazione e dell'azione pubblica (autorità amministrative indipendenti; 'governance' europea multilivello); i processi di produzione normativa affidati a strumenti informali o di *soft law* (piani e programmi d'azione comunitari; metodo aperto di coordinamento).

Innovare la pubblica amministrazione

L'area tematica intende approfondire i complessi e articolati processi di innovazione della Pubblica Amministrazione da diverse prospettive disciplinari: sociologica, giuridica, comunicativa, storica, economica. Negli ultimi decenni, il settore pubblico in Italia è stato oggetto di profonde trasformazioni a causa di fattori endogeni ed esogeni al sistema amministrativo, ma ha mostrato anche resistenze al cambiamento e all'innovazione. In questo quadro particolare attenzione è dedicata all'impatto delle tecnologie digitali come driver di innovazione sia all'interno della pubblica amministrazione (ad esempio nei processi e nei rapporti con i dipendenti e i collaboratori), sia all'esterno delle organizzazioni pubbliche in chiave di trasparenza, accesso, partecipazione e accountability.

Un focus specifico è quello relativo all'analisi delle trasformazioni dei modelli e delle pratiche comunicative in seguito all'avvento di Internet, delle piattaforme digitali e dei social media. Trasformazioni che hanno implicazioni sulle strutture istituzionali dedicate alla comunicazione, sui profili professionali dell'informazione pubblica, così come sul rapporto tra PA, cittadini e altri stakeholder (media, imprese, associazioni).

Relazioni e politiche internazionali

Il campo delle Relazioni e Politiche internazionali si caratterizza per un'ampia gamma di temi e apporti disciplinari (Relazioni internazionali - compresi gli studi d'area -, Scienza politica e diritto internazionale). Le aree tematiche principali sono: a livello generale le teorie e storia delle Relazioni Internazionali; le politiche identitarie e della memoria in Europa; il ruolo della Germania nell'Unione europea; la storia della politica estera tra Italia e Gran Bretagna; le relazioni transatlantiche; le relazioni esterne dell'Unione europea con un approfondimento sui rapporti tra UE e Russia; le politiche energetiche e climatiche della UE e la diplomazia ambientale: spazi di libertà, sicurezza e

giustizia (Spazio di libertà sicurezza e giustizia); il ruolo dell'UE come attore globale in grado di orientare la propria azione esterna in modo funzionale a promuovere i valori su cui è fondata ed i principi fondamentali, attraverso gli strumenti giuridici messi a disposizione dal diritto internazionale (secondo l'adagio inglese *lead by example*). In ambito extraeuropeo un tema importante è quello dell'Asia e in particolare: la storia delle relazioni stato-società nella Cina moderna e contemporanea e in Taiwan; l'imperialismo legale in Cina; gli studi gramsciani nel mondo; *soft power* e politica estera cinese; Covid-19: l'impatto della pandemia da Covid-19 sull'immagine globale della Cina e sulle relazioni Cina-UE.

Migrazioni, cooperazione europea e global south

La posizione centrale della Sardegna nel Mediterraneo fornisce a DiSPOL la possibilità di essere un punto di riferimento importante sui temi della cooperazione internazionale. Nello specifico gli ambiti più analizzati sono: la cooperazione con i paesi della sponda sud del Mediterraneo, in particolare Tunisia, Palestina e Israele; la democratizzazione dei paesi della sponda sud del Mediterraneo; i temi giuridici legati alla vulnerabilità come esito delle migrazioni; per quanto riguarda i paesi subsahariani si è sviluppata una intensa attività di ricerca sui confini, la loro porosità e il loro ruolo nei conflitti.

Nella Tabella 1 è riportato l'elenco dei settori individuati in ERC EVALUATION PANELS AND KEYWORDS 2019 associati ai ricercatori e ai rispettivi settori concorsuali e disciplinari, secondo le principali linee di ricerca perseguite.

Tabella 1 - Settori individuati in ERC Evaluation Panels And Keywords 2019, associati ai ricercatori coinvolti e ai rispettivi settori concorsuali e disciplinari (valori assoluti).

ERC Primario	ERC Secondario	tematiche di ricerca	SSD ricercatori	Numero ricercatori
LS2	LS2_14	Modelli multivariati; Modelli Multilivello; Mortalità; Migrazioni; Mercato del Lavoro; Valutazione politiche pubbliche e sanitarie; Analisi dei testi; Istruzione	SECS-S/05 - Statistica sociale	1
PE1	PE1_14	Education; Social Indicators; Mixed Effect Models; Multilevel; IRT valutazione beni pubblici; environmental economics; behavioral economics; energy economics; discrete choice methods; econometric methods in analysis of survey data Modelli multivariati; Modelli Multilivello; Mortalità; Migrazioni; Mercato del Lavoro; Valutazione politiche pubbliche e sanitarie; Analisi dei testi; Istruzione	SECS-S/05 - Statistica sociale SECS-P/03 - Scienza delle finanze	3
SH1	SH1_1	Crescita economica; Economia delle Migrazioni; Determinanti dei flussi turistici	SECS-P/01 - Economia politica	10
	SH1_5	Intellectual capital; entrepreneurship; knowledge management; learning; employability; psychological capital; work engagement; demography; population; migration; ageing; labour market; integration; longevity	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-S/04 - Demografia	
	SH1_6	Education; Large scale assessment Surveys; Student Mobility ; Missing Values; Social Indicators	SECS-S/05 - Statistica sociale	
	SH1_7	valutazione beni pubblici; environmental economics; behavioral economics; energy economics; discrete choice methods; econometric	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	

	methods in analysis of survey data	
SH1_13	accertamento; strumenti deflattivi; evasion	IUS/12 - Diritto tributario
SH1_14	termination of contract; partial fulfillment; discrimination; punitive damages; inheritance law	IUS/01 - Diritto privato
SH2_1	giovani; generazioni; infanzia; futuro; capabililites; mobilità geografica; mobilità sociale; transizioni; temporalità; FutureLabs; Capitale Sociale; Sviluppo Locale; Sviluppo Rurale; Valutazione di Policy; Aree Interne; Social Network Analysis; Governance Qualità della democrazia; Comportamento politico; Organizzazioni di partito; Elezioni e sistemi elettorali; partiti; elezioni; primarie; leadership; partecipazione Africa; storia; confini; Stato; minoranze; religione	SPS/07 - Sociologia generale SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia SPS/04 - Scienza politica SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
SH2_2	democracy; feminism; civil virtue; association	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
SH2_3	militarizzazioni- movimenti sociali-processi inclusivi-percorsi biografici della malattia-cronicità-stigma-giovani-futuro-inquinamento-salute pubblica studi di genere	SPS/07 - Sociologia generale SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SH2_4	diritti umani; migrazioni; diritti del fanciullo; non discriminazione; principi generali; organizzazioni internazionali Diritto amministrativo Innovazione Amministrazione Digitale Informatica giuridica	IUS/13 - Diritto internazionale IUS/10 - Diritto amministrativo
SH2_5	Mercato del lavoro; Politiche del lavoro; Relazioni industriali; Condizioni di lavoro; Classe operaia; Sviluppo industriale; Minatori di carbone; Disuguaglianze di genere; Partecipazione femminile al mercato del lavoro; Lavoro domestico retribuito	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SH2_8	conflict of laws; jurisdictional competence; human rights; treaties; EU law Eguaglianza; non discriminazione; femminismo giuridico; principi generali del diritto; regulae iuris.	IUS/14 - Diritto dell'Unione europea IUS/08 - Diritto costituzionale
SH2_9	Disuguaglianze Sociali; Accessibilità Urbana; Cittadinanza; Equità di Genere; Rigenerazione Urbana; Sviluppo Locale; Future Studies; Evoluzione Modelli Familiari sviluppo locale; diseguaglianze; spopolamento; welfare locale; mobilità territoriale; mobilità sociale	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SH2_11	migrazioni; inclusione sociale; turismo; sviluppo locale	M-GGR/02 - Geografia economico-politica

SH2

22

	SH3_1	giovani; collettività; generazioni; infanzia; partecipazione; mobilità; tecniche quali; europa Mercato del lavoro ; Politiche del lavoro Relazioni industriali; Condizioni di lavoro; Classe operaia; Sviluppo industriale; Minatori di carbone; Disuguaglianze di genere; Partecipazione femminile al mercato del lavoro; Lavoro domestico retribuito; sviluppo locale; disuguaglianze; spopolamento; welfare locale; mobilità territoriale; mobilità sociale	SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
SH3	SH3_2	Disuguaglianze Sociali; Accessibilità Urbana; Cittadinanza; Equità di Genere; Rigenerazione Urbana; Sviluppo Locale; Future Studies; Evoluzione Modelli Familiari militarizzazioni- movimenti sociali-processi inclusivi-percorsi biografici della malattia-cronicità-stigma-giovani-futuro-inquinamento-salute pubblica; giovani; futuro; capabililites; mobilità geografica; mobilità sociale; transizioni; temporalità; FutureLabs	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/07 - Sociologia generale	14
	SH3_5	Intellectual capital; entrepreneurship; knowledge management; learning; employability; psychological capital; work engagement; Capitale Sociale; Sviluppo Locale; Sviluppo Rurale; Valutazione di Policy; Aree Interne; Social Network Analysis; Governance demography; population; migration; ageing; labour market; integration; longevity.	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia SECS-S/04 - Demografia	
	SH3_6	relazioni familiari; Rapporti intergenerazionali; Cura; Genere; disuguaglianze di genere e intergenerazionali	SPS/07 - Sociologia generale	
	SH3_8	Education; Social Indicators; Mixed Effect Models; Multilevel; IRT; Modelli multivariati; Modelli Multilivello; Mortalità; Migrazioni; Mercato del Lavoro; Valutazione politiche pubbliche e sanitarie; Analisi dei testi; Istruzione	SECS-S/05 - Statistica sociale	
	SH3_12	comunicazione pubblica; sociologia della comunicazione; health communication; organizational communication; relazioni pubbliche; media; social media; corporate communication; istituzioni pubbliche; comunicazione universitaria	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
SH6	SH6_6	MALARIA; STORIA DELLA MEDICINA; MIGRAZIONI; TOLLERANZA RELIGIOSA; SPOPOLAMENTO Storia; Politica; Società; Cultura; Imprenditori; Colonialismo; Identità; Genere	M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	11

SH6_8	<p>Politica estera italiana; Rapporti transatlantici; Relazioni mediterranee; Diplomazia; Soft power; Mondo arabo contemporaneo; pensiero politico nel mondo arabo; Gramsci nel mondo arabo; movimenti dissenso in Egitto Cina; UE; USA; sogno cinese; modello Cina; non interferenza; Cina potenza responsabile</p> <p>Colonialismo; Decolonizzazione; Razzismo; Migrazioni; Autoritarismo; Fascismo; Bonifica; Popolamento</p> <p>Africa; storia; confini; Stato; minoranze; religione</p>	<p>SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali</p> <p>SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia</p> <p>M-STO/04 - Storia contemporanea L-OR/10 - Storia dei paesi islamici</p> <p>SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa</p>
SH6_9	<p>studi di genere; genere e linguaggio; percezione dell'identità e diritti umani; Mondo arabo contemporaneo; pensiero politico nel mondo arabo;</p> <p>Africa mediterranea; Vicino Oriente; Mar Rosso; Identità; Cosmopolitismo; Minoranze; Jihad; Confini; Gramsci nel mondo arabo; movimenti dissenso in Egitto</p>	<p>SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche</p> <p>SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa</p> <p>L-OR/10 - Storia dei paesi islamici</p>
SH6_10	<p>Stato e Società nella Cina popolare e a Taiwan; Questioni di rappresentanza politica e sindacale nella Cina popolare e a Taiwan; Relazioni tra Cina e Stati Uniti; Relazioni tra Cina e Regno Unito; Mondo arabo contemporaneo; pensiero politico nel mondo arabo; Gramsci nel mondo arabo; movimenti dissenso in Egitto</p>	<p>SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia L-OR/10 - Storia dei paesi islamici</p>
SH6_12	<p>democracy; feminism; civil virtue; association</p>	<p>SPS/02 - Storia delle dottrine politiche</p>

1.3. Didattica istituzionale in cui è impegnato il Dipartimento

Fanno capo al DiSPOL 2 LT (Scienze Politiche, L-36, e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, L-16) e 3 LM (Relazioni Internazionali, LM-52, Scienza dell'Amministrazione Pubblica, LM-56, e Innovazione Sociale e Comunicazione -interclasse LM-62/LM-5 -), che lo rendono un punto di riferimento regionale per la formazione nell'ambito delle scienze politiche e sociali. L'offerta formativa è stata ristrutturata e modernizzata nel tempo per rispondere alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro e offrire competenze strategiche non presenti sul territorio, in linea con le richieste di una società che punta sull'innovazione dei processi e l'internazionalizzazione dei percorsi. In virtù della sua composizione multidisciplinare, il Dipartimento eroga attività didattiche nell'ambito di Corsi di Laurea esterni incardinati, oltre che nella Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche, nelle Facoltà di Studi umanistici, Medicina e chirurgia, Ingegneria e Architettura dell'Università di Cagliari.

Tabella 2 – Distribuzione delle coperture dell'attività didattica erogate dal Dipartimento per tipologia di CdS e SSD dell'insegnamento (valori assoluti). Offerta formativa erogata nell'A.A. 2022/2023. La tabella contiene i seguenti elementi:

- considera tutti i Corsi di studio dell'Ateneo in cui sono impegnati docenti del Dipartimento o per i quali è stata richiesta al Dipartimento la copertura di insegnamenti, anche se successivamente affidati in supplenza o contratto sostitutivo;
- considera tutti i SSD degli insegnamenti, coperti dai docenti del Dipartimento (anche di SSD diverso),
- non sono conteggiati più volte i CFU e le ore relative ad attività didattiche mutate.

D	Tipo Corso							
	Laurea Triennale		Laurea Magistrale		Laurea Ciclo Unico		TOT.	TOT.
	Ore	CFU	Ore	CFU	Ore	CFU	Ore	CFU
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO	108	18	36	6	-	-	144	24
IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	156	24	-	-	-	-	156	24
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	-	-	54	9	-	-	54	9
IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	138	24	-	-	-	-	138	24
IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	108	18	162	27	-	-	270	45
IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE	54	9	36	6	-	-	90	15
IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	108	18	108	18	-	-	216	36

L-LIN/02 - DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE	30	6	-	-	-	-	30	6
L-OR/10 - STORIA DEI PAESI ISLAMICI	-	-	108	18	-	-	108	18
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	54	9	36	6	-	-	90	15
M-GGR/01 - GEOGRAFIA	36	6	-	-	-	-	36	6
M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	126	21	108	18	-	-	234	39
M-PSI/06 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	72	12	90	15	-	-	162	27
M-STO/02 - STORIA MODERNA	72	12	-	-	-	-	72	12
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA	144	24	72	12	-	-	216	36
SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA	90	15	-	-	-	-	90	15
SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA	36	6	-	-	-	-	36	6
SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE	-	-	54	9	-	-	54	9
SECS-S/01 - STATISTICA	54	9	-	-	-	-	54	9
SECS-S/04 - DEMOGRAFIA	36	6	36	6	-	-	72	12
SECS-S/05 - STATISTICA SOCIALE	138	24	144	24	-	-	282	48
SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA	108	18	18	3	-	-	126	21
SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	126	21	36	6	-	-	162	27
SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	-	-	36	6	-	-	36	6
SPS/04 - SCIENZA POLITICA	162	28	126	21	-	-	288	49
SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	90	15	108	18	-	-	198	33
SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	282	48	120	21	-	-	402	69
SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	186	36	204	35	60	8	450	79

SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	108	18	204	32	-	-	312	50
SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	54	9	134	20	-	-	188	29
SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	36	6	-	-	-	-	36	6
SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA	54	9	102	18	-	-	156	27
SPS/14 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA	54	9	72	12	-	-	126	21
Totale	2,820	478	2204	366	60	8	5084	852

Fonte: Data Warehouse di Ateneo

Tabella 2 a– Coperture dell'attività didattica erogate dal Dipartimento presso CdS incardinati in altre Facoltà. Offerta formativa erogata nell'A.A. 2022/2023.

Facoltà richiedente	CDS	Denominazione insegnamento	SSD insegnamento	TAF	Ore	CF U	SSD Docente	Ruolo MUR
Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche	Management e Monitoraggio del Turismo sostenibile	Antropologia del turismo e dei patrimoni culturali	M-DEA/01	CA	36	6	M-DEA/01	PO
	Economia e Finanza	Microeconomia	SECS-P/01	BA	36	6	SECS-P/01	PO
	Economia e Finanza	Geografia economica e politico amministrativa	M-GGR/02	AF	36	6	M-GGR/02	PA
	Economia e Gestione Aziendale	Diritto privato	IUS/01	BA	36	6	IUS/01	PA
	Economia e Gestione Aziendale	Geografia del turismo	M-GGR/02	AF	36	6	M-GGR/02	PO
	Economia e Gestione Aziendale	Geografia delle risorse ambientali e naturali	M-GGR/01	ST	36	6	M-GGR/02	PO
	Scienze dei servizi giuridici	Statistica	SECS-S/01	AF	48	6	SECS-S/05	PO
	Scienze dei servizi giuridici	Diritto del mercato del lavoro	IUS/07	CA	48	6	IUS/07	RU
Studi umanistici	Scienze della comunicazione (N.O.) CURR. 1 e 2	Statistica sociale	SECS-S/05	CA	30	6	SECS-S/05	PO
	Lingue e comunicazione	Sondaggi e opinione pubblica	SPS/04	CA	30	6	SPS/04	PO
	Lingue e comunicazione	Comunicazione politica e marketing elettorale	SPS/04	CA	30	6	SPS/04	PO
	Scienze della comunicazione	Sociologia generale	SPS/07	BA	30	6	SPS/07	PO
	Scienze Pedagogiche e dei processi formativi (N.O.) Curriculum	Sociologia delle generazioni e delle differenze di genere	SPS/07	CA	30	6	SPS/07	RTD

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Piano Triennale 2023-2025 – approvato nel CdD del 18/10/2023

	Consulente pedagogico							
	Scienze della Formazione primaria	Sociologia dell'educazione	SPS/08	BA	60	8	SPS/08	PO
	Scienze della comunicazione	Comunicazione pubblica	SPS/08	CA	30	6	SPS/08	RTD
	Scienze della comunicazione (N.O.) CURR. 1 e 2	Sociologia della comunicazione e dell'immaginario	SPS/08	BA	60	12	SPS/08	PA
	Scienze della comunicazione	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	BA	60	12	SPS/08	PA
	Scienze Pedagogiche e dei processi formativi (N.O.) Curriculum Progettista dei processi	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	CA	30	6	SPS/08	RTD
	LM Psicologia clinica e di comunità PERCORSO B	Sociologia del lavoro	SPS/09	AF	60	8	SPS/09	RU
	Scienze pedagogiche e dei processi formativi "Progettista dei processi educativi" + Curriculum "Consulente pedagogico"	Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	AF	30	6	SPS/10	PA
	Lingue e letterature moderne europee e americane	Storia e istituzioni dell'Africa e del vicino Oriente	SPS/13	AF	30	6	SPS/13	PA
	Architettura	Modulo Ricerca sociale (C.I. di Pianificazione urbana, valutazione e ricerca sociale)	SPS/10		50	5	SPS/10	RU
Facoltà di Ingegneria e Architettura	Attività Motorie Preventive e Adattate	Sociologia della salute	SPS/08	CA	30	5	SPS/09	RTD
Facoltà di Medicina e chirurgia								

Fonte: rielaborazione dei dati amministrativi da parte della CAV DSPOL

Il Dipartimento è sede del Dottorato di Ricerca in Ricerca e Innovazione Sociale e contribuisce con l'attività dei propri docenti ai dottorati in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali e in Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché al Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Life Course Research. I docenti afferenti al Dipartimento sono attivamente coinvolti anche in Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di perfezionamento presso l'Università di Cagliari ed altri Atenei, con relativa erogazione di didattica.

DOTTORATO DI RICERCA IN RICERCA E INNOVAZIONE SOCIALE

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Ricerca e Innovazione Sociale (R.I.S) propone, con uno sguardo alla dimensione mediterranea, una formazione di terzo livello nell'area delle scienze politiche e sociali. R.I.S intende formare ricercatori ed elevate professionalità nel campo dell'innovazione sociale, culturale e istituzionale, con particolare riguardo alle condizioni dello sviluppo locale/territoriale, dell'integrazione e coesione sociale, dello sviluppo sostenibile, dei processi culturali e comunicativi

legati all'innovazione delle istituzioni. È concepito come un percorso multidisciplinare e innovativo sotto i profili dei contenuti e dei metodi. Il progetto formativo di scienze sociali è imperniato su un ampio spettro di discipline sociologiche e politologiche a cui si aggiungono la Geografia, la Statistica, la Demotnoantropologia, la Psicologia e il Diritto (Tabella 2b).

Tabella 2b -Docenti del dipartimento afferenti al dottorato di ricerca in RIS per SSD e ruolo.

SSD	Ruolo MUR
M-PSI/06	PA
IUS/14	PA
SPS/10	RU
SPS/07	PA
SPS/01	RTDB
SPS/08	PO
SPS/08	PA
SPS/07	PO
IUS/14	RTDB
SPS/10	PA
SECS-S/05	PO
IUS/10	PA
SPS/04	RTDB
SPS/07	RTDB
SPS/04	PA
M-GGR/02	PO
SECS-S/05	PO
SPS/04	PO
M-DEA/01	PO

Fonte: rielaborazione dei dati amministrativi da parte della CAV DSPOL

DOTTORATO DI RICERCA IN STORIA, BENI CULTURALI E STUDI INTERNAZIONALI

Il Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali si propone di formare figure altamente qualificate nell'ambito del sapere storico e degli studi internazionali, nei suoi molteplici risvolti e sfaccettature, inteso come un processo di conoscenza del passato che permette di acquisire una consapevolezza critica del mondo attuale e le dinamiche delle società umane nel tempo anche in prospettiva internazionale. In tal senso il dottorato coniuga i propri interessi di ricerca e attività didattiche nell'ambito del processo formativo in tre direzioni differenti ma complementari: la storia lato sensu e considerata nelle articolazioni temporali comunemente accettate (antica, medievale, moderna, ecc.) insieme con lo studio dei beni archeologici, artistici, demotnoantropologici, cinematografici, musicali a partire dal patrimonio culturale dell'isola, in un' ampia prospettiva europea e mediterranea, e con gli studi internazionali e d'area, rivolti in particolare alla ricerca sul campo nei contesti asiatici, africani, del vicino oriente e mediorientali e in tutto il panorama globale della contemporaneità. Gli obiettivi del Corso guardano alla formazione di giovani studiosi e studiose in grado di condurre con maturità di analisi e consapevolezza metodologica una esperienza di ricerca negli ambiti scientifici interessati. Nell'ambito di tale impostazione il dottorato è articolato in tre curricula, per consentire ai dottorandi di coltivare le specifiche direzioni di ricerca in una dimensione comparativa interdisciplinare: la storia antica, medievale, moderna e contemporanea, gli studi

internazionali d'area, gli studi sul patrimonio culturale materiale e immateriale. Coerentemente a questo obiettivo generale, la didattica è organizzata in momenti formativi che offrano una base comune di metodologia della ricerca in ambito umanistico con particolare riguardo all'approccio storico e storiografico: sia in prospettiva sincronica, che permetta di connettere le diverse manifestazioni della vita sociale e delle istituzioni, che in chiave diacronica, che valorizzi il riconoscimento di connessioni fra le diverse epoche, nonché un legame strutturale con il mondo attuale. Per un quadro schematico e completo del SSD e del ruolo MUR dei docenti coinvolti nel corso di dottorato nell'a.a. 2022/2023, nonché del numero di dottorandi ad essi assegnati, si veda la Tabella 2c.

Tabella 2c - Docenti afferenti al collegio del dottorato di ricerca in STORIA, BENI CULTURALI E STUDI INTERNAZIONALI per SSD e numero di dottorandi assegnati.

RUOLO	SSD	Dottorandi assegnati
PA	SPS/03	1
PA	SPS/14	
PA	M-GGR/02	
PA	L-OR/10	1
PA	SPS/13	2
PO	M-STO/04	
PA	SPS/14	1
PA	M-STO/04	
PA	SPS/06	2
PO	M-GGR/02	
PA	SPS/13	

Fonte: rielaborazione dei dati amministrativi da parte della CAV DSPOL

DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE

Il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche mira a far maturare nei dottorandi una elevata consapevolezza critica della complessità del fenomeno giuridico in tutti i suoi molteplici aspetti, nel costante confronto con il contesto normativo europeo ed internazionale. La formazione comune assume un maggiore rilievo nel corso del primo anno, ma continua a costituire la struttura portante dell'attività anche negli anni successivi, nei quali tutti i dottorandi sono chiamati a mettere a confronto le loro rispettive esperienze. Il Dottorato si impegna a promuovere la pubblicazione dei lavori dei dottorandi che mostrino il raggiungimento di risultati scientificamente rilevanti nella Collana editoriale del Dipartimento o in Riviste scientifiche, nonché la partecipazione dei dottorandi in qualità di relatori a seminari e convegni relativi ai temi oggetto delle loro ricerche. All'esito del corso di Dottorato, i dottori di ricerca in Scienze giuridiche acquisiscono uno strumentario metodologico adeguato allo svolgimento di una ricerca scientifica e una autonomia critica che gli consenta di pervenire a risultati dotati di originalità nel panorama della ricerca giuridica. Il Dottorato di ricerca partecipa al Progetto Dottorale di "Alta Formazione in Scienze Giuridiche", che vede consorziati i Dottorati di Venezia Ca' Foscari, Foggia, Siena, Seconda Università di Napoli, LUISS Guido Carli Roma, Cagliari, Catania, Firenze, Pamplona e Salamanca (Spagna). Il Dottorato inoltre è componente della Associazione dei Dottorati di ricerca in Diritto Privato (ADP). Nel 2020 il Dottorato ha concluso due accordi internazionali di cooperazione dottorale, rispettivamente, con l'Université Sorbonne Paris Nord e con l'Universidad de Salamanca. Attraverso questi accordi è possibile per i dottorandi acquisire il doppio titolo di dottore di ricerca valido in ciascuno dei Paesi aderenti all'accordo. La Tab. 2d riporta i SSD e il ruolo MUR dei docenti coinvolti nel corso di dottorato nell'a.a. 2022/2023,

nonché il numero di dottorandi ad essi assegnati e le ore di didattica erogate.

Tabella 2d - Docenti coinvolti nel dottorato per SSD, numero di dottorandi assegnati e ore di docenza.

SSD	Ruolo MUR	Dottorandi assegnati	Ore docenza
IUS/07	PA	-	2
IUS/08	PO	-	-
IUS/01	PA	-	-

Fonte: rielaborazione dei dati amministrativi da parte della CAV DSPOL

DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE IN LIFE COURSE RESEARCH

Il Dottorato di Interesse Nazionale in Life Course Research si fonda su un'alleanza tra 29 università italiane, tra cui l'Ateneo di Cagliari. In particolare, il programma promuove lo studio dei percorsi di vita e degli eventi significativi che li modellano da una prospettiva olistica e transdisciplinare. Il programma vede la costituzione di un Consorzio Scientifico tra studiosi dei settori biomedico, psicologico e socio-demografico. Il programma di dottorato in Life Course Research ha l'obiettivo di formare una nuova generazione di studiosi altamente qualificati, con un forte enfasi sui metodi quantitativi e l'analisi dei dati. Le caratteristiche del Dottorato di Interesse Nazionale in Life Course Research includono i seguenti aspetti: 1) identità tematica anziché disciplinare; 2) natura sovradipartimentale e sovra-regionale del Consorzio per superare la frammentazione degli approcci locali; 3) visione integrale e formazione multilivello (nazionale/locale).

SSD	Ruolo MUR	Dottorandi assegnati	Ore docenza
SECS-S/05 SECS-S/04	PO	-	8
SECS-S/05 SECS-S/04	PO		4

MASTER IN RELAZIONI INDUSTRIALI ANNO 2022/23

Il Master forma esperti in materia di diritto del lavoro, mercato del lavoro, relazioni sindacali, gestione del personale nel settore pubblico e privato attraverso una formazione interdisciplinare che tiene conto della trasformazione digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Al termine del Master, gli allievi avranno competenze utili agli impieghi negli uffici delle relazioni industriali o della gestione/amministrazione delle risorse umane all'interno delle imprese, negli uffici del personale nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni sindacali e datoriali. Il master può rivestire interesse anche per gli avvocati giuslavoristi e per i consulenti del lavoro.

SSD	Ruolo MUR	Ore docenza
M-PSI/06	PA	6
SPS/09	PA	6
SPS/09	RU	6
SPS/09	PA	6

MASTER GOVERNANCE MULTILIVELLO: LA GESTIONE INTEGRATA DELLE POLITICHE PUBBLICHE 2022/2023

Il corso, della durata di 12 mesi, ha l'obiettivo di rafforzare le competenze trasversali per il governo del territorio e per la progettazione e gestione integrate delle politiche pubbliche. I partecipanti si confrontano con i modelli di pianificazione, programmazione e controllo nei rapporti con gli

organismi pubblici, gli attori privati e tutte le istituzioni pubbliche territoriali. Il master punta a formare figure professionali capaci di leggere i contesti sociali nei quali si innestano i processi di governance multilivello, in un'ottica multidisciplinare che tiene insieme profili economici, giuridici, sociologici e di pianificazione.

Nominativo docente	SSD	Ruolo MUR	Ore docenza
ZURRU Marco Luciano	SPS/09	PA	16

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO A.A. 2022/2023

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSBAP Unica) è un percorso formativo di III livello a carattere professionalizzante, incentrato sul restauro, sulla tutela e sulla conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio. Tale percorso è volto a fornire una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica, attraverso cui offrire agli specialisti le competenze per redigere progetti e dirigerne l'esecuzione. Durante il percorso di studio, di durata biennale, vengono conseguiti 120 crediti formativi universitari (CFU), in seguito al quale la Scuola rilascia il Diploma di Specializzazione. Il titolo di Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio è riconosciuto a livello nazionale per la partecipazione ai bandi della Soprintendenza e del Ministero della Cultura, nonché alle gare d'appalto per il restauro del patrimonio. Inoltre, sulla base di un accordo con la Federazione Regionale Ordine Architetti PPC Sardegna, ai frequentanti iscritti agli Ordini possono essere riconosciuti 20 crediti formativi professionalizzanti all'anno (CFP).

SSD	Ruolo MUR	Ore docenza
SPS/08	PO	20

1.4. Attività del Dipartimento a favore del territorio e dello sviluppo della società

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPOL) ha costruito nel corso del tempo un solido rapporto con il territorio, interagendo direttamente con il territorio, la società civile, il tessuto imprenditoriale e gli enti pubblici. La condivisione dei risultati delle ricerche portate avanti dal team dei ricercatori SPOL persegue gli obiettivi di promozione dell'attività di ricerca, di divulgazione culturale e sociale dei risultati e di valorizzazione economica delle conoscenze scientifiche. Nello specifico le attività di Terza Missione si articolano in quattro azioni: Conto terzi, Formazione Continua, Public Engagement, Patrocini e Convenzioni.

Attività Conto Terzi

SPOL mette a disposizione le competenze scientifiche e la professionalità dei propri ricercatori attraverso le attività Conto Terzi, che includono progetti di ricerca e di formazione commissionati da attori esterni al mondo accademico, e che possono avvalersi di un finanziamento esterno erogato da soggetti diversi dalla pubblica amministrazione.

Formazione Continua

Grazie ai centri interdipartimentali ed Iter-Ateneo ad esso associati, SPOL svolge corsi professionali e di aggiornamento per operatori in organizzazioni territoriali e centri servizi lavoro, e corsi di aggiornamento per docenti della scuola superiore. Corsi di formazione sono altresì rivolti ai dipendenti della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e alla Gestione Assistenza Magistrale (Valore PA – INPS).

È associato al DiSPOL il CIRD (Centro Interuniversitario Per La Ricerca Didattica delle Università di Cagliari e Sassari) che sviluppa progetti con le scuole per la formazione degli insegnanti in servizio e progetti relativi all'orientamento e alla valutazione scolastica e universitaria. Il suo obiettivo precipuo è di incentivare la collaborazione scuola-università e di favorire l'integrazione del sistema formativo nel suo complesso. Promuove attività di ricerca con le scuole, con le associazioni della docenza, con gli enti pubblici e con altri enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

Si segnalano anche le attività del GramsciLab, centro di ricerca del DiSPOL in collaborazione con altri Dipartimenti delle Università di Cagliari e Sassari. Il GramsciLab, lavora in sinergia con le associazioni e gli istituti gramsciani in Sardegna, e con istituzioni scientifiche nazionali e all'estero (International Gramsci Society, Fondazione dell'Istituto Gramsci di Roma) con l'obiettivo di disseminare sul territorio i risultati degli studi scientifici (sviluppati anche a livello internazionale, in particolare in diverse aree dei continenti africano e asiatico), e di stimolare ed arricchire il dibattito sui nuovi fenomeni sociopolitici su scala globale.

DiSPOL inoltre promuove e gestisce l'Aula Confucio, istituita in seguito a Convenzione tra l'Università di Cagliari e lo Hanban (il National Office for Teaching Chinese as a Foreign Language, un'istituzione no-profit affiliata al ministero dell'Educazione) di Pechino, con la finalità di promuovere la diffusione della lingua e della cultura cinese nel nostro territorio, attraverso l'organizzazione di corsi di lingua cinese (di ogni livello) e iniziative relative alla cultura cinese aperte a scuole e comunità.

Inoltre, si segnalano tra le attività più recenti il "Progetto Soslabs" sulla progettazione territoriale, urbana ed architettonica e il progetto "I paradigmi della trasparenza" entrambi destinati ad un pubblico di professionisti, quali ingegneri e avvocati.

Public Engagement

I ricercatori SPOL partecipano e sono loro stessi promotori attivi di incontri pubblici di carattere divulgativo, quali workshop, lezioni, eventi pubblici, presentazioni, dichiarazioni sulla stampa sui temi di loro competenza. Tali iniziative possono avere obiettivi come la diffusione e promozione della ricerca e allo stesso tempo sono destinati a tutta la società civile nell'ottica della diffusione e più ampia partecipazione di soggetti esterni al mondo accademico.

Patrocini e Convenzioni

Al fine di potenziare le attività didattiche, di ricerca e istituzionali, SPOL stipula accordi e convenzioni con enti pubblici e privati che abbiano in oggetto attività in linea con la mission del dipartimento. Inoltre, attraverso i patrocini SPOL aderisce simbolicamente alle iniziative di carattere locale, nazionale o internazionale di rilevante importanza promosse da enti, associazioni, fondazioni, organizzazioni che siano meritevoli per le loro finalità culturali, scientifiche, economiche, sociali e celebrative.

https://web.unica.it/unica/it/patrocini_e_convenzioni.page

1.5. Connessione del Dipartimento con altre istituzioni universitarie e di ricerca

I docenti del Dipartimento sono inseriti in network di ricerca a livello nazionale e internazionale e collaborano ad attività di formazione superiore in Italia e all'estero. I principali accordi di ricerca e formazione sono descritti nella Tabella 3

ANNO 2022	
CONVENZIONI, PATROCINI, PARTERNARIATO	DOCENTE RESPONSABILE
Comune di Noragugume	Marco Pitzalis
Eurodesk Italia	Valentina Cuzzocrea
Contributo liberale Filippi Lubrano	Stefano Pira
Comune di Cagliari - Assessorato della Cultura e Spettacolo (MEM)	Emiliano Ilardi
MISE Pratiche istituzionali, implicazioni manageriali, case studies e traiettorie di ricerca	Alessandro Lovari
INPS-ValorePA	Barbara Barbieri
Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della Presidenza	Silvia Benussi
Consiglio Regionale della Sardegna	Christian Rossi
LOLA	Luisa Salaris
Next Level	Ester Cois
Liceo Scientifico L.B. Alberti di Cagliari	Barbara Onnis

Tabella 3 - Collaborazioni nazionali e internazionali in ambito di ricerca e didattica

Istituzione	Ricerca	Formazione	Note
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	x		progetto n. 5 denominato "Pari Opportunità in Politica" - Commissione regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne (resp. Benussi)
Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale	x		progetto "Rappresentanza e cittadinanza delle donne in Sardegna" - Consigliera Regionale di Parità (resp. Silvia Benussi)
Eurodesk italy	x		convenzione SPOL-Eurodesk Italy, annuale, siglata a giugno 2022, referente V Cuzzocrea. Titolo: 'Partecipare al progetto EURES TMS, analisi di storie di successo'

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

2.1. Struttura organizzativa

I principali organi del Dipartimento sono il Consiglio, il Direttore, e la Giunta. Il Dipartimento è organizzato in 4 Sezioni (Studi giuridici; Studi economico-statistici; Studi sociali; Studi storicopolitico- internazionali) con compiti istruttori rispetto a tutte le funzioni del Consiglio di Dipartimento attinenti le attività scientifiche e di ricerca, in particolare in relazione alla distribuzione delle risorse funzionali a tali attività.

Ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità e miglioramento continuo delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo formulati nel Documento Strategico di Programmazione Integrata (DSPI), è stato nominato un referente della qualità del Dipartimento ed è stata istituita una Commissione di Autovalutazione delle attività di ricerca e terza missione (CAV-RD)

Sono inoltre state costituite altre tre commissioni (*Commissione Cultori della materia; Commissione Internazionalizzazione; Commissione VQR*) e nominati 9 referenti di processi (Referente IRIS; Referente Privacy; Referente VQR; Referenti per la Comunicazione; Referente Bandi Competitivi; Referente Terza Missione; Referente Orientamento; Referente Internazionalizzazione; Referente TOLC) al fine di migliorare i processi decisionali ed organizzativi del Dipartimento (vedi documento AQ).

Coadiuvano le attività degli organi e delle strutture dipartimento 4 gruppi di lavoro, che hanno funzione per lo più istruttoria su aspetti specifici e di natura transitoria (Gruppo di lavoro per la comunicazione social media e sito web; Gruppo di lavoro didattica e orientamento; Gruppo di lavoro per le modifiche dell'offerta formativa del dipartimento; Gruppo di lavoro per la riorganizzazione dei processi amministrativi)

2.2. Personale Docente

Al Dipartimento di Scienze Politiche Sociali afferiscono 51 docenti tra professori di prima fascia (12), professori di seconda fascia (25) e ricercatori universitari (14) 6 ricercatori a tempo indeterminato, 6 a tempo determinato di tipo B e 2 ricercatori a tempo determinato di tipo A.

In linea generale l'ambito di riferimento è costituito dai settori scientifico - disciplinari delle aree scientifico disciplinari delle Scienze Sociali e Umane. Più specificamente le aree ed i settori di riferimento sono: Area 10, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 1 docente; Area 11, Scienze Storiche Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche: 8 docenti; Area 12, Scienze Giuridiche; 11 docenti; Area 13, Scienze Economiche e Statistiche: 6 docenti; Area 14, Scienze Politiche e Sociali: 25 docenti.

Tabella 4 - Distribuzione del personale docente per Macrosettore concorsuale, settore scientifico – disciplinare, categoria e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 31.12.2022.

MACROSETTORE CONCORSUALE	SSD	PA		PO	RD	RU	TOTALE
		TD	TP	TP	TP	TP	
10/N1	L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI		1				1
11/A2	M-STO/02STORIA MODERNA					1	1
11/A3	M-STO/04STORIA CONTEMPORANEA		1	1			2

11/A5	M-DEA/01DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLO GICHE			1			1
11/B1	M-GGR/02GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA		1	1	1		3
11/E3	M-PSI/06PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI		1				1
12/A1	IUS/01DIRITTO PRIVATO		1				1
12/B2	IUS/07DIRITTO DEL LAVORO		1				1
12/C1	IUS/08DIRITTO COSTITUZIONALE			1			1
12/D1	IUS/10DIRITTO AMMINISTRATIVO		1	1		2	4
12/D2	IUS/12DIRITTO TRIBUTARIO					1	1
12/E1	IUS/13DIRITTO INTERNAZIONALE		1				1
12/E4	IUS/14DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	1			1		2
13/A1	SECS-P/01ECONOMIA POLITICA			1			1
13/A3	SECS-P/03SCIENZA DELLE FINANZE			1			1
13/D3	SECS-S/04DEMOGRAFIA		1				1
	SECS-S/05STATISTICA SOCIALE		1	2			3
14/A1	SPS/01FILOSOFIA POLITICA				1		1
14/A2	SPS/04SCIENZA POLITICA			1	2		3
14/B1	SPS/02STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE		1				1
	SPS/03STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE		1				1
14/B2	SPS/06STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI		2				2
	SPS/13STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA		2				2
	SPS/14STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA		1		1		2
14/C1	SPS/07SOCIOLOGIA GENERALE		2	1	1		4
14/C2	SPS/08SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI		2	1			3
14/D1	SPS/09SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO		2		1	1	4
	SPS/10SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO		1			1	2

TOTALE		1	24	12	8	6	51
---------------	--	----------	-----------	-----------	----------	----------	-----------

*PO, RD e RU sono tutti a tempo pieno. 2 RTDa M-GGR/02 e SPS/09

1.3. Personale Tecnico-Amministrativo

La segreteria amministrativa è composta da due funzionarie (Segretario amministrativo) e vice segretario e 4 collaboratori di categoria c di cui 3 categoria amministrativa e 1 categoria tecnica e svolge servizi di supporto alla Ricerca (vedasi documento AQ).

Tabella 5 – Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per tipologia di contratto, categoria, area e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 31.12.2022.

Tabella 5 – Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per tipologia di contratto, categoria, area e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 31.12.2022.

TIPOLOGIA CONTRATTO	Regime orario	CATEGORIA								TOTALE
		B		C		D		EP		
		Area Amministrativa	Area Servizi tecnici e generali	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Amministrativa	Area Tecnica, scientifica elaborazione dati	Area Amministrativa	Area Tecnica, scientifica elaborazione dati	
TEMPO INDETERMINATO	Tempo pieno			3	1	2*				6
	Tempo definito									
A TEMPO DETERMINATO	Tempo pieno									
	Tempo parziale									
TOTALE				3	1	2				6

Fonte: Data Warehouse di Ateneo * In servizio nel dipartimento per 2 mesi. ** In quiescenza dal 10/06/2023.

2.4. Personale di ausilio alla ricerca

Al Dipartimento di DSPOL, al 31/12/2022, afferiscono n. 8 unità di personale ausiliario alla ricerca di cui n. 4 assegni e n. 4 borsisti di ricerca.

Tabella 6 – Distribuzione del personale di ausilio alla ricerca per settore scientifico – disciplinare e tipologia di contratto. Situazione aggiornata al 31.12.2022.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO					
	ASSEGNI DI RICERCA			BORSE DI RICERCA	TOTALE	
	Annuali	>12 mesi	TOTALE		AR	BR
L-OR/10	1				1	
SECS-P/03		1			1	
SPS/08	1			1	1	1
STATISTICA SOCIALE SECS/S-05		1			1	
IUS/14				1		1
M-PSI/06				1		1
SPS/07				1		1

TOTALE					4	4
--------	--	--	--	--	---	---

Fonte: Data Warehouse di Ateneo

.5. Infrastrutture.

Il Dipartimento dispone di due sale multimediali attrezzate per poter garantire lo svolgimento di riunioni, seminari e dibattiti a distanza. Le due sale hanno una capienza rispettivamente di 6 e 25 posti. Il Dipartimento è sede amministrativa del CIRD. Il centro dispone di una sede sita nei locali del Campus Aresu

3. Strategia e Programmazione della ricerca del Dipartimento

3.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

I risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 sono riportati nel riesame triennale dal quale emerge che in relazione alle politiche relative alla programmazione della ricerca del Dipartimento gli obiettivi programmati nel triennio sono stati ampiamente raggiunti in relazione a tutti gli indicatori, con l'eccezione dell'azione AR1, per la quale, al momento in cui si scrive, è disponibile soltanto un dato parziale.

La matrice SWOT - punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) interni, opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) esterne – riporta le principali evidenze emerse dall'analisi dei risultati contenuti nel riesame e dei dati forniti dal PQA.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>a) I punti di forza che permettono di guardare con ottimismo alle prospettive di sviluppo delle attività di Ricerca del Dipartimento sono i seguenti: la tendenza al miglioramento continuo della qualità della produzione scientifica del Dipartimento negli ultimi anni, come testimoniato dal dato relativo alle pubblicazioni di fascia A nonché alle collaborazioni con co-autori internazionali, in numero sempre crescente;</p> <p>b) la presenza di docenti inseriti in importanti network di ricerca a livello internazionale, come testimoniato dalle tante iniziative di ricerca organizzate;</p> <p>c) l'ottenimento di numerosi finanziamenti alla ricerca da bandi competitivi, inclusi quelli rientranti nel PNRR;</p> <p>d) i numerosi esiti positivi delle procedure ASN a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento.</p>	<p>I punti di debolezza sui quali il DISPOL intende intervenire nel prossimo triennio sono:</p> <p>a) la consistenza della produzione scientifica del dipartimento, la quale, pur essendo migliorata, presenta ancora margini di miglioramento;</p> <p>b) il grado di internazionalizzazione della ricerca, sebbene anch'esso in aumento, è ancora limitato;</p> <p>c) la performance dei docenti in relazione alla distanza dagli indicatori ASN non sempre in linea con gli obiettivi di qualità del dipartimento.</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>È possibile individuare le seguenti opportunità per il miglioramento delle attività di ricerca del Dipartimento:</p> <p>a) La crescente possibilità di utilizzare tecnologie digitali e i social media per la realizzazione di attività di cooperazione tra sedi universitarie, anche a livello internazionale;</p> <p>b) l'utilizzo di strumenti di ausilio alla ricerca sempre più validi ed efficaci, quali ad esempio l'intelligenza artificiale;</p> <p>c) la collocazione geografica dell'ateneo che può esaltare il ruolo strategico del DSPOL nei paesi del mediterraneo anche in termini di progettazione europea;</p>	<p>Limiti alle politiche di qualità della ricerca nel DSPOL sono costituiti da:</p> <p>a) l'elevata eterogeneità dei SSD incardinati nel Dipartimento e la esigua rappresentatività di molti di essi;</p> <p>b) l'impatto dei pensionamenti che, nonostante il massiccio reclutamento di nuovi colleghi, continua a rappresentare una criticità per il Dipartimento;</p> <p>c) i carichi gestionali in continuo aumento che gravano su molti docenti;</p> <p>d) alla luce dei tanti finanziamenti ottenuti negli ultimi tempi, le potenziali difficoltà a reclutare personale adeguatamente</p>

<p>d) competenze multidisciplinari applicabili alle strategie dell'Agenda ONU 2030 e alla strategia Europea 2020 e 2019-2024;</p> <p>e) la presenza di fondi regionali di finanziamento per la ricerca (Legge7, Fondazione di Sardegna);</p> <p>f) la presenza di finanziamenti straordinari grazie al PNRR.</p>	<p>qualificato nell'ambito dei progetti finanziati</p> <p>e) i tanti finanziamenti ottenuti negli ultimi tempi hanno sicuramente un grosso impatto sul carico gestionale amministrativo della segreteria di dipartimento che potrebbe andare incontro a difficoltà oggettive.</p>
--	---

3.2. Strategia: Obiettivi pluriennali di ricerca

DSPOL sviluppa la sua programmazione nell'ambito della ricerca tenendo conto degli obiettivi strategici di Ateneo definiti nel Piano Strategico 2022-2027.

Alla luce delle criticità individuate nell'analisi SWOT di cui sopra, il DSPOL si pone due principali obiettivi per il prossimo triennio, come di seguito specificato.

Obiettivo R1: Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata.

Obiettivo R5: Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

Schema 1 – Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della ricerca.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>RD.1</i>
TITOLO	<i>Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Promuovere la partecipazione a bandi competitivi al fine di sfruttare al meglio le occasioni offerte nell'attuale congiuntura storica e migliorare la qualità della produzione scientifica del Dipartimento.</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>R.1, R.2</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>RD.X1 Numero di progetti finanziati nell'ambito del PNRR e di altri bandi competitivi (anche regionali, europei, ecc.)</i> <i>RD.X2 Ammontare dei finanziamenti ottenuti sui bandi pubblicati nell'ambito del PNRR ed altri bandi competitivi</i> <i>RD.X3 Δ N° articoli su rivista fascia A / totale articoli</i> <i>RD.X4 Δ N° Prodotti procapite /anno</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>RD.2</i>
TITOLO	<i>Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Migliorare il livello non ancora adeguato di internazionalizzazione della ricerca</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>R.5</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>RD.X5 Numero di pubblicazioni pro-capite con autori afferenti ad istituzioni di ricerca estere</i> <i>RD.X6 Numero di docenti e ricercatori outgoing all'estero per almeno</i>
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Piano Triennale 2023-2025 – approvato nel CdD del 18/10/2023	

	<i>15 giorni.</i> <i>RD.X7 Numero di ricercatori incoming dall'estero</i>

3.3. Azioni e indicatori

Schema 2 - Azioni programmate dell'ambito della ricerca

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AR.1</i> Promozione delle buone pratiche
DESCRIZIONE	Promuovere la condivisione delle buone pratiche all'interno del Dipartimento, organizzando occasioni di incontro tra i docenti e ricercatori che hanno ottenuto di recente finanziamenti da bandi competitivi e gli altri membri del Dipartimento.
OBIETTIVI DIPARTIMENTALI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1, RD.2</i>
RISORSE E TEMPI	Risorse interne, a cadenza almeno annuale (i.e. almeno un incontro all'anno)
RESPONSABILE	Direttore
INDICATORE DI AVANZAMENTO DELL'AZIONE	Numero di iniziative organizzate
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	0
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	3

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AR.2</i> Incentivare l'eccellenza nelle pubblicazioni a carattere internazionale
DESCRIZIONE	Co-finanziare, nella misura minima del 50%, i costi di open-access di pubblicazioni scritte con autori afferenti ad

	istituzioni di ricerca estere su riviste di fascia A. Co-finanziare la pubblicazione di libri di collocazione internazionale su collane prestigiose con coautori internazionali.
OBIETTIVI DIPARTIMENTALI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1, RD.2</i>
RISORSE E TEMPI	Risorse interne, ogni anno
RESPONSABILE	Direttore
INDICATORE DI AVANZAMENTO DELL'AZIONE	Numero di pubblicazioni finanziate
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	0
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	3

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AR.3</i> Incentivare la mobilità internazionale dello staff nell'ambito della ricerca
DESCRIZIONE	Incentivare missioni e soggiorni di ricerca all'estero della durata di almeno 15 giorni con meccanismi di premialità, quali il finanziamento parziale di iscrizioni a convegni per presentare i risultati delle ricerche svolte all'estero.
OBIETTIVI DIPARTIMENTALI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1, RD.2</i>
RISORSE E TEMPI	Risorse interne, ogni anno

RESPONSABILE	Direttore
INDICATORE DI AVANZAMENTO DELL'AZIONE	Numero di soggiorni finanziati
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	0
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	3

4. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

Rispetto alla dimensione didattica, per il periodo 2020-2023 il Dipartimento si era prefisso di garantire la qualità e la sostenibilità dei percorsi formativi, in modo che questi ultimi soddisfacessero le esigenze delle parti interessate nel medio-lungo periodo, assicurando le risorse di docenza necessarie (obiettivo DD1); di valorizzare ulteriormente l'internazionalizzazione all'interno dei percorsi formativi, mediante la creazione e/o miglioramento delle opportunità di mobilità di docenti e studenti, con attivazione di corsi internazionali, anche grazie al Progetto EDUC (obiettivo DD2); di valorizzare le tematiche relative allo sviluppo sostenibile e all'agenda 2030 dell'ONU mediante la trattazione delle stesse all'interno delle attività didattiche istituzionali, nonché la promozione di seminari, laboratori e tesi di laurea triennale, magistrale e dottorali (DD3). Con riguardo al primo obiettivo, il Dipartimento aveva programmato un'azione di coordinamento delle attività dei CdS che favorisse l'offerta di laboratori didattici su tematiche strategiche e modalità innovative di didattica (AD.1), ed aveva ipotizzato la promozione della regolarità dei percorsi formativi attraverso il potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso gestite direttamente dal dipartimento anche con risorse online (AD.2). Il consolidamento dell'internazionalizzazione di cui al secondo obiettivo era stato affidato all'organizzazione di seminari con docenti stranieri che favorissero la realizzazione accordi Erasmus con le rispettive sedi (AD.3), mentre quale azione mirata al perseguimento del terzo obiettivo DD3 era stata programmata l'organizzazione di seminari (attributivi di cfu) sulle tematiche relative all'agenda 2030 dell'ONU (AD.4).

I risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 sono riportati nel riesame triennale dal quale emerge che il risultato atteso per la fine del triennio sia stato abbondantemente superato. I CdS del Dipartimento hanno avviato diversi processi per la realizzazione delle azioni programmate, malgrado la pandemia e le modalità telematiche di svolgimento delle attività didattiche abbiano creato grosse difficoltà e inefficienze, di cui hanno risentito tutti gli studenti e in particolare gli iscritti nei primi anni delle lauree triennali.

L'impegno profuso con riguardo alle azioni sopra richiamate è evidenziato dai dati relativi al 2022, che segnalano continua attenzione alle modalità innovative di didattica (indicatore AD1), nonché varie iniziative di promozione della regolarità dei percorsi formativi e di contrasto alla dispersione (indicatore AD2). Tali interventi hanno mirato a migliorare le attività di mentoring, orientamento in ingresso e in itinere, e a supportare le coorti di studenti più penalizzate dalla pandemia. Alla riforma dell'offerta formativa (a partire dall'a.a. 2021-22) si deve l'introduzione di numerosi corsi laboratoriali, a scelta dello studente, volti alla realizzazione di piani di studio più flessibili e orientati alle esigenze di formazione individuali. La riforma strutturale dei Corsi di Studio, unitamente all'attuazione di una politica di reclutamento attenta alle esigenze formative, ha consentito la riduzione degli insegnamenti a contratto. Con riguardo all'indicatore AD3 trova invece riscontro un'intensa attività di organizzazione di seminari tenuti con la collaborazione di docenti stranieri. Si rileva, infine, un particolare interesse e un crescente impegno profuso nel valorizzare alcune voci dell'Agenda 2030 quali: istruzione di qualità, parità di genere, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, riduzione delle disuguaglianze, lotta contro il cambiamento climatico, pace giustizia e istituzioni solide (indicatore AD4).

I reports di valutazione della didattica evidenziano un buon livello di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti con riguardo alla qualità della docenza di tutti i Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento. Nel complesso, dunque, non si hanno punti particolarmente critici sulla valutazione generale, malgrado le valutazioni di adeguatezza del materiale didattico e chiarezza delle modalità di

esame registrino un risultato meno positivo fra gli studenti non frequentanti.

Dall'analisi delle valutazioni è perciò difficile riscontrare l'emergere di problemi nella struttura della didattica e degli insegnamenti che possano essere causa delle difficoltà nelle carriere universitarie degli studenti. Per individuare eventuali problemi è probabilmente necessario un'analisi più fine sulle diverse coorti e sull'impatto della pandemia.

In base ai dati in possesso e forniti dai monitoraggi riferiti al 2022 e al 2023, non risultano problemi in relazione alla didattica offerta dal Dipartimento, ma netti miglioramenti rispetto agli anni della pandemia (2020 e 2021) e un ritorno pari o superiore ai dati pre-pandemia. L'unico indicatore che segnala un dato ancora leggermente negativo, ma non preoccupante, è quello relativo al costo standard (AD 6).

La matrice SWOT - punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) interni, opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) esterne – riporta le principali evidenze emerse dall'analisi del riesame e dei dati aggiornati fino a 2022 forniti dal PQA

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Persistenza di performance superiori o in linea a dati regionali o nazionali nella soddisfazione generale espressa verso i CdS del dipartimento - Trend positivi nell'ultimo anno degli indicatori di monitoraggio della regolarità dei percorsi - Valorizzazione nei percorsi formativi delle opportunità di mobilità internazionale - trend positivi di acquisizione di cfu nei programmi di internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Regolarità delle carriere nelle lauree triennali e magistrali
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Accresciute possibilità di reclutamento di Ateneo in ragione di Piani nazionali, con positive ricadute potenziali in capo ai percorsi didattici - La crescente possibilità di utilizzare tecnologie digitali e i social media per la realizzazione di attività di formazione per gli studenti - Crescente collaborazione con atenei stranieri per attività formative 	<ul style="list-style-type: none"> - Rallentamento nel numero delle immatricolazioni soprattutto nelle lauree magistrali - Impatto dei pensionamenti in un dipartimento di ridotte dimensioni con un'offerta didattica qualificata - minaccia aumento costo della vita che incide su scelta prosecuzione studi

4.2. Strategia: Obiettivi pluriennali in ambito didattico

Il DSPOL sviluppa la sua programmazione nell'ambito della didattica tenendo conto degli obiettivi strategici di Ateneo definiti nel Piano Strategico 2022-2027.

Tenendo conto della situazione di partenza e delle risorse disponibili, il Dipartimento si prefigge di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici d'Ateneo:

D.2 Potenziare l'offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione

D.4 Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative

D.6 Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali

D.8 Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità

In ragione degli obiettivi strategici d'Ateneo nel campo della didattica e per affrontare i punti di debolezza emersi nell'analisi SWOT, tenendo conta delle opportunità e delle minacce il DISPOL definisce i propri obiettivi DD1. valorizzazione delle attività didattiche del terzo ciclo, DD2. valorizzazione dell'internazionalizzazione all'interno dei percorsi formativi con particolare attenzione all'accoglienza degli studenti stranieri, DD3. garantire lo sviluppo di collaborazioni in ambito didattico con atenei stranieri), secondo lo Schema riportato di seguito:

Schema 3 – Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della didattica¹

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>DD.1</i>
TITOLO	<i>Valorizzazione delle attività didattiche del terzo ciclo</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Valorizzare i percorsi formativi che soddisfino le esigenze formative delle parti interessate con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e incrementando le borse e il numero dei dottorandi</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>D.2</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>DD.X1. Numero tesi di laurea e dottorato sui temi dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda ONU 2030</i> <i>DD.X2 Numero borse di dottorato</i> <i>DD.X3 Numero dottorandi</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>DD.2</i>
TITOLO	<i>Valorizzazione dell'internazionalizzazione all'interno dei percorsi formativi con particolare attenzione all'accoglienza degli studenti stranieri</i>

¹ *Il grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali relativamente a tutte le dimensioni di interesse sarà monitorato con gli indicatori disponibili tra quelli elencati al momento del riesame o ricorrendo ad indicatori volti a monitorare gli stessi aspetti che saranno resi disponibili alla CAV SPOL nei prossimi anni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Garantire la valorizzazione dei programmi di internazionalizzazione della didattica, assicurando la corretta e pronta accoglienza degli studenti stranieri immatricolati nel CdS del Dipartimento, anche attraverso l'organizzazione di iniziative per favorire socializzazione</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>D.4 e D.6</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>DD.X4 Δ Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS</i> <i>DD.X5 Δ Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS triennale o magistrale</i> <i>DD.X6 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*</i> <i>(o indicatore AlmaLaurea sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero)</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>DD.3</i>
TITOLO	<i>Garantire la regolarità dei percorsi formativi</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Garantire la regolarità delle carriere degli studenti/studentesse in modo da supportare anche le immatricolazioni alle lauree magistrali</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>D.8</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>DD.X7 Δ Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea triennale o magistrale avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</i> <i>DD.X8 Δ Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i>

4.3. Azioni e indicatori

Schema 4 - Azioni programmate dell'ambito della didattica

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ADD.1 Valorizzazione delle attività didattiche del terzo ciclo</i>

DESCRIZIONE	<i>Promozione delle attività del terzo ciclo nelle lauree magistrali</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>DD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse interne. Annuale</i>
RESPONSABILE	<i>Direttore del Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero di attività</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>0</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>3</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ADD.2 Valorizzazione dell'internazionalizzazione</i>
DESCRIZIONE	<i>Favorire l'inserimento degli studenti stranieri, organizzando iniziative ad hoc per favorire l'integrazione con gli altri</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>DD.2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Annuale</i>
RESPONSABILE	<i>Direttore del Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE	<i>Numero delle iniziative</i>

(fonte dati e modalità di calcolo)	
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	0
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	3

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ADD.3 Garantire la regolarità dei percorsi formativi</i>
DESCRIZIONE	<i>Incentivare nei corsi di studio del dipartimento la creazione di gruppi di lavori di studenti, in modo da creare momenti di interazione tra gli stessi nei rispettivi Corsi di studio triennali e magistrali</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>DD.2 e DD.3</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse interne. Annuale</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL’AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero delle iniziative</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	0
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	5

5. Programmazione nell'ambito della Terza Missione

5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

Il perseguimento di strategie dipartimentali nel campo della Terza Missione conferma essere una priorità tra gli obiettivi del DSPOL. Nel piano triennale 2020-2022, l'ampliamento delle modalità di comunicazione delle attività di Terza Missione e Public Engagement del Dipartimento e il potenziamento la rete di contatto con le istituzioni e imprese hanno rappresentato il cardine dell'operato nel settore della Terza Missione dipartimentale. A questi obiettivi, si è affiancato anche il consolidamento delle attività di didattica e formazione conto terzi

L'analisi dei dati elaborati dal PQA di Ateneo evidenziano che il numero di iniziative di Public Engagement è costante nel triennio, con un picco importante nel 2021 e una diminuzione nella loro numerosità nell'ultimo anno. Più rilevante appare riflettere sul fatto che le iniziative di PE sono state molto numerose nel 2022, ma solo il 26% sono state considerate come valutabili, evidenziando la necessità di costruire tali iniziative rispettando maggiormente i criteri per la valutabilità. Per quanto attiene l'attività di formazione per conto terzi si evidenzia un consolidamento delle iniziative e un approccio sempre più multidisciplinare delle stesse. L'impegno di DSPOL nelle attività di ricerca per conto terzi mostra continuità nell'arco del triennio 2020-2022, seppure nel 2022 ci sia stata una contrazione al ribasso, ma da considerarsi come effetto naturale delle fluttuazioni che possono verificarsi nel corso delle serie storiche. Tutte le attività di Terza Missione realizzate rispecchiano le caratteristiche e specificità culturali del Dipartimento, delineate al paragrafo 1.4 di questo documento.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>I punti di forza che permettono di guardare con ottimismo alle prospettive di sviluppo delle attività di Terza Missione e Public Engagement del Dipartimento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il DSPOL per sua missione culturale partecipa attivamente nelle attività di Public Engagement;- I ricercatori partecipano attivamente alle iniziative di Ateneo volte a rafforzare le competenze trasversali e l'interdisciplinarietà;	<p>I punti di debolezza riguardano ciò che dovrà essere gestito nel prossimo triennio 2023-25:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le iniziative promosse dai docenti del Dipartimento e quelle in cui i docenti sono stati coinvolti da enti esterni, necessitano di un miglior monitoraggio per una più precisa acquisizione dei dati;- Poche sono le attività svolte in conto terzi da parte dei ricercatori del DSPOL;
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Opportunità per il miglioramento dell'offerta del Dipartimento nell'ambito delle attività di Terza Missione e Public Engagement sono rappresentate da:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'inserimento di molti dei docenti del Dipartimento in reti ormai consolidate di rapporti con enti e istituzioni culturali dei territori dove operano ma anche a livello nazionale e internazionale, sempre più interessate a realizzare non solo attività di ricerca congiunte ma anche attività di valorizzazione e divulgazione della ricerca;- La crescente possibilità di utilizzare tecnologie digitali e i social media per la realizzazione di attività di Terza Missione e Public Engagement che in tal modo possono raggiungere platee potenzialmente molto estese;	<p>Per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni, non si possono ignorare, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- La mancanza di un quadro di riferimento stabile per il dispiegamento di attività di Terza Missione e Public Engagement rivolte alle scuole (si vedano ad es. le incertezze sull'alternanza scuola-lavoro e l'aggiornamento degli insegnanti);- La perdurante mancanza di riconoscimento della realizzazione di iniziative di Terza Missione e Public Engagement nell'ambito della valutazione delle attività dei singoli docenti;- Le limitazioni all'utilizzo di sistemi incentivanti per il personale dell'Ateneo;- La definizione ancora non completa di un sistema di valutazione delle attività di Terza Missione e Public Engagement, sia nell'Ateneo sia nel contesto nazionale.

5.2. Strategia: Obiettivi pluriennali per la Terza Missione

DISPOL sviluppa la sua strategia nel campo della Terza Missione tenendo conto dell'obiettivo strategico di Ateneo di valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale, aumentare l'attività in partenariato con imprese, enti e istituzioni, accrescere la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo, migliorare l'orientamento in uscita, rafforzare il Public engagement e il Lifelong learning.

In ragione degli obiettivi strategici d'Ateneo nel campo della Terza missione e per affrontare i punti di debolezza emersi nell'analisi SWOT, tenendo conta delle opportunità e delle minacce il DISPOL definisce i propri obiettivi:

TMD.1. Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale;

TMD.2. Sviluppare il lifelong learning;

TMD.3. Rafforzare le iniziative di Public Engagement.

Di seguito si riportano in tabella gli obiettivi e gli indicatori individuati dal DSPOL nell'ambito della Terza missione.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>TMD.1</i>
TITOLO	<i>Aumentare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Migliorare la comunicazione dei risultati di ricerca al pubblico</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>TM.3</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>TMD.1.1 Δ dei proventi da ricerche commissionate</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>TMD.2</i>
TITOLO	<i>Sviluppare il lifelong learning</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Favorire la creazione di corsi di formazione continua</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>TM.4</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>TMD.2.1 Δ persone/corsi formate/erogati</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>TMD.3</i>
TITOLO	<i>Rafforzare le iniziative di Public Engagement</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Potenziare la progettazione, gestione e comunicazione di iniziative ed eventi di divulgazione scientifica rivolti ad un pubblico non specialistico</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>TM.5</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>TMD.3.1 Δ di iniziative rilevanti secondo i criteri VQR rivolte ad un pubblico non specialistico</i>

5.3. Azioni e indicatori

Di seguito si riportano in tabella le azioni programmate dal DSPOL per il conseguimento degli obiettivi pluriennali precedentemente indicati.

Schema 6 - Azioni programmate dell'ambito della Terza Missione.

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ATMD.1Potenziare le modalità di innovazione comunicativa della ricerca</i>
DESCRIZIONE	<i>Sostenere economicamente e/o organizzativamente le innovazioni nel campo delle attività di comunicazione e divulgazione della ricerca portate avanti da parte dei ricercatori e docenti/ gruppi di ricerca del DSPOL</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.3 - TMD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Fondi di Dipartimento – 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Direttore e/o Responsabile Terza Missione</i>
INDICATORE DELL’AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Δ attività di comunicazione innovativa promosse dal Dipartimento</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,...) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>3</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,...) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>>3</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ATMD.2 Favorire l'organizzazione di iniziative di Lifelong Learning (LLL)</i>
DESCRIZIONE	<i>Stimolare l'organizzazione di attività di lifelong learning DSPOL L</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>1 anno</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Δ attività promosse di Lifelong Learning</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>0</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>> 0</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ATMD.3 "Incrementare i rapporti di partenariato con il territorio"</i>
DESCRIZIONE	<i>Incrementare i rapporti con le imprese, gli enti pubblici e il mondo del terzo settore</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.1 - TMD.3</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Ricercatori e fondi del dipartimento. Triennio</i>

RESPONSABILE	<i>Responsabile Terza Missione – Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero di iniziative organizzate</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,...) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	0
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,...) o TARGET (al 31.12.2025)	>0

6. Programmazione per le strategie trasversali, Assicurazione della Qualità e organizzazione.

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

I risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 sono riportati nel riesame triennale dal quale emerge che in relazione alle politiche relative all'assicurazione della qualità il dipartimento ha implementato tutte le azioni programmate nel piano triennale 2020-22, assicurando la dematerializzazione delle procedure amministrative, implementando il processo di condivisione costante dei risultati con la direzione ricerca e per il territorio e il processo di revisione della comunicazione interna e esterna istituzionale del dipartimento finalizzata a rendere la comunicazione più efficace e a rafforzare nel contempo l'identità del DSPOL. Gli obiettivi per il triennio 2020-22 sono stati pienamente raggiunti.

La matrice SWOT - punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) interni, opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) esterne – riporta le principali evidenze emerse dall'analisi dei risultati

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici programmati nel triennio precedente.</p> <p>Dematerializzazione di tutti i processi amministrativi attraverso l'implementazione dei moduli in STARTS.</p> <p>Istituzione di referenti e commissioni ad hoc per assicurare la qualità dei processi.</p> <p>Chiarezza e univocità delle procedure amministrative.</p> <p>Rafforzamento dell'identità del DSPOL.</p> <p>DSPOL si è contraddistinto come dipartimento portatore di "Best Practices" in ateneo</p>	<p>Le procedure implementate necessitano di essere aggiornate in funzione delle nuove normative, bandi ammessi a finanziamento, etc.</p> <p>Necessità di un maggior supporto tecnico amministrativo in relazione all'aumento delle attività di ricerca e terza missione.</p> <p>Alta specificità delle competenze richieste rispetto ad alcune procedure gestionali.</p> <p>Investimento di tempo per la progettazione e implementazione di protocolli che sono diventati Best Practices a livello di ateneo.</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Rafforzare ulteriormente l'identità del dipartimento nel contesto regionale, nazionale e internazionale sfruttando le opportunità offerte dai programmi di formazione e alta formazione offerti dal dipartimento e dalle attività di terza missione</p> <p>Sfruttare il vantaggio acquisito in questi anni in termini di digitalizzazione delle procedure per coniugare al meglio lavoro in presenza e in remoto</p> <p>Sfruttare il ruolo chiave che il dipartimento ha nel contesto regionale sui temi dell'innovazione sociale</p> <p>Condivisione bidirezionale di tutta la documentazione tra la segreteria e il personale docente al fine di migliorare e velocizzare le interazioni di lavoro</p>	<p>Carenza di personale tecnico amministrativo.</p> <p>Precarietà degli equilibri dovuti a possibili trasferimenti del personale tecnico amministrativo.</p> <p>Atteso sovraccarico di lavoro dovuto all'arrivo di fondi dei progetti PNRR che hanno procedure di rendicontazione nuove e tempi di esecuzione vincolati.</p> <p>Vincoli burocratici amministrativi e tempistica procedure.</p>

6.2. Strategia: Obiettivi pluriennali in ambito didattico

Il DSPOL sviluppa la sua programmazione nell'ambito delle strategie trasversali, Assicurazione della qualità e organizzazione tenendo conto degli obiettivi strategici di Ateneo definiti nel Piano Strategico 2022-2027, nello specifico.

AT1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo

AT.2 Accrescere l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030)

AT.3. Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione

AT.4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale

AT.5 Assicurare politiche di reclutamento in funzione dell'evoluzione del contesto e nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers

AT.6 Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere Organizzativo.

In ragione degli obiettivi d'Ateneo nel campo delle strategie trasversali, assicurazione della qualità e organizzazione e per affrontare i punti di debolezza emersi nell'analisi SWOT, tenendo conta delle opportunità e delle minacce il DSPOL definisce i propri obiettivi pluriennali:

AT.3. Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione

AT.4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale

AT.6 Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere

Schema 7 - Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	AQD.1
TITOLO	<i>Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Valorizzare la comunicazione dipartimentale rispetto a tutte le dimensioni di interesse incrementando la visibilità dei contenuti digitali, sfruttando le tecnologie multimediali e monitorando la fruibilità delle informazioni da parte degli utenti</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	AT.3

**INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGI-
MENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTI-
MENTO**

*AQD.X1 Soddisfazione del personale docente, ricercatore e TAB
relativamente alla comunicazione dipartimentale*

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	AQD.2
TITOLO	<i>Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Valorizzare gli ambienti dipartimentali con interventi volti a migliorarne la vivibilità e il decoro . Potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici, le soluzioni digitali e le nuove modalità di lavoro, valorizzando gli aspetti positivi emersi nelle situazioni emergenziali</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	AT.4
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>AQD.X2. Numero interventi che il dipartimento mette in atto per migliorare fruibilità e decoro degli spazi di lavoro AQD.X3 Budget dipartimentale dedicato a potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici, le soluzioni digitali volte a migliorare le modalità e gli ambienti di lavoro.</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	AQD.3
TITOLO	<i>Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Promuovere azioni che migliorino l'efficacia dei servizi amministrativi e il benessere del personale</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	AT.6
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>AQD.X4 Numero di processi e servizi riorganizzati AQD.X5 Rapporto tra il numero di ore lavorative prestate in lavoro agile da parte del personale TAB e il numero massimo di ore lavorative potenzialmente svolgibili in lavoro agile</i>

6.3. Azioni e indicatori

Schema 8 - Azioni programmate dell'ambito della Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione.

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQ.1 Formazione del personale rispetto all'uso strategico della comunicazione</i>
DESCRIZIONE	<i>Valorizzare la comunicazione dipartimentale attraverso l'organizzazione di incontri formativi rivolti al personale docente e TAB</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.1 Valorizzare la comunicazione dipartimentale rispetto a tutte le dimensioni di interesse, incrementando la visibilità dei contenuti digitali e monitorando la fruibilità delle informazioni</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse interne, 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento/Commissione comunicazione</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero di incontri formativi organizzati</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>0</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>2</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQ.2 Destinare fondi della dotazione dipartimentale per migliorare la comunicazione multimediale</i>
DESCRIZIONE	<i>Destinare una quota della dotazione dipartimentale per finanziare iniziative progettuali volte a migliorare la comunicazione multimediale</i>

OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.1</i> <i>Valorizzare la comunicazione dipartimentale rispetto a tutte le dimensioni di interesse, incrementando la visibilità dei contenuti digitali e monitorando la fruibilità delle informazioni</i>
RISORSE E TEMPI	<i>3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento/Commissione comunicazione</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero di iniziative finanziate</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>0</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di con- clusione, conclusa, parzialmente intra- presa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>2</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQ.3 Interventi volti a migliorare la vivibilità e il decoro e promuovere l'uso di soluzioni digitali per migliorare la qualità del lavoro</i>
DESCRIZIONE	<i>Interventi volti a migliorare la vivibilità e fruibilità degli uffici, degli spazi e delle attrezzature dipartimentali</i> <i>Interventi volti a favorire l'uso di soluzioni digitali</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.1</i> <i>Valorizzare gli ambienti dipartimentali con interventi volti a migliorarne la vivibilità e il decoro .</i> <i>Potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici, le soluzioni digitali e le nuove modalità di lavoro, valorizzando gli aspetti positivi emersi nelle situazioni emergenziali</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse interne, 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero di iniziative/interventi effettuate/i</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>0</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>3</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQ.4 Riorganizzazione dei processi volta a migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi e il benessere del personale</i>

DESCRIZIONE	<i>Sperimentare forme innovative di gestione dei processi che possano contribuire ad un maggior benessere del personale</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.3 Promuovere azioni che migliorino l'efficacia dei servizi amministrativi e il benessere del personale</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse interne, 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Numero di processi riorganizzati</i>
SITUAZIONE BASE (es: da intraprendere, parzialmente intrapresa,..) o VALORE BASE (al 31.12.2022)	<i>0</i>
SITUAZIONE ATTESA (es: in fase di conclusione, conclusa, parzialmente intrapresa,..) o TARGET (al 31.12.2025)	<i>3</i>

ELIMINARE PAGINA

Allegato 1 – Schema per il prospetto sintetico del Piano Triennale del Dipartimento

Il prospetto sintetico è parte integrante del Piano Triennale 2023-2025 del Dipartimento. Si redige nel formato excel predisposto dal PQA e consente una vista immediata sull'insieme degli obiettivi e delle azioni associate e sul loro andamento nel tempo.

In questo sono inseriti i valori degli indicatori prescelti, dato base e valore atteso, e progressivamente devono essere inseriti i valori intermedi, in sede di monitoraggio annuale o infra annuale.

Il prospetto sintetico non deve essere pubblicato sul sito web del Dipartimento, come invece il Piano Triennale, ma deve essere reso disponibile al Consiglio di Dipartimento e utilizzato per il monitoraggio e il Riesame del Piano Triennale.

ELIMINARE PAGINA**Allegato 2 – Calendario di massima Pianificazione Triennale del Dipartimento 2023-2025 da aggiornare con le date concordate con i Direttori**

Date	Attività	Descrizione	Attore	Output	Destinazione
2023					
7 luglio 2023	Trasmissione al Dipartimento della Guida Operativa del PQA per il Piano Triennale 2023-2025		PQA	Guida Operativa PQA per il Piano Triennale 2023-2025	Trasmissione via mail al Direttore, RQ e Segretario amministrativo del Dipartimento
<i>Settembre/ottobre</i>	Trasmissione al PQA della bozza del Piano Triennale	L'RQ Dip trasmette al PQA il PT in bozza	RQ-Dip CAV-Dip PQA	Bozza PT	Deposito del file nella rispettiva in cartella condivisa DiRic-Ter-Dipartimento-PQA
<i>ottobre</i>	Restituzione osservazioni scritte ed eventuale supporto on job	Il PQA fornisce le proprie osservazioni sulla coerenza e struttura del documento PT	PQA RQ-Dip CAV-Dip	Osservazioni PQA	RQ e CAV-Dip
<i>ottobre</i>	Approvazione e trasmissione formale del Piano Triennale del Dipartimento	Il Dipartimento approva il PT	CAV-Dip PQA	PT approvato e protocollato	Approvazione in Co-Dip e trasmissione al PQA
<i>ottobre</i>	Pubblicazione Piano Triennale sul sito del Dipartimento	Il Dipartimento pubblica il PT	Segretario Dip	PT pubblicato online	Utenti
<i>novembre</i>	Presentazione Piani Triennali agli Organi di Governo	Presentazione per presa visione e discussione da parte degli Organi di Governo dei Piani Triennali dei Dipartimenti	Dipartimento - PQA		Trasmissione dei Piani Triennali approvati dal CoDip al PQA per l'istruzione delle pratiche rivolte agli Organi di Governo
2024					
luglio	Trasmissione del monitoraggio e Riesame intermedio	I Dipartimenti approvano e trasmettono al PQA il Riesame intermedio	CAV-Dip (supporto in itinere del PQA)	Riesame intermedio del triennio di pianificazione	Approvazione in Co-Dip e trasmissione del Riesame al PQA
2025					
31 dicembre	Trasmissione del Riesame finale Piano Triennale 2023-2025	Riesame approfondito sugli esiti della pianificazione triennale passata, base per la predisposizione della pianificazione triennale successiva, 2023-2025	CAV-Dip	Riesame Ciclico del Dipartimento	Approvazione in Co-Dip e trasmissione del Riesame al PQA